



Più che amici. Come parlare di sesso e perché

Parte nel Lazio un Forum basato sul presupposto che le persone disabili non sono asessuate. Finora sono circa una quarantina le realtà che hanno dato la propria adesione. E alla Asl di Rieti nasce uno sportello di ascolto

Se non è l'ultima barriera da abbattere, è sicuramente una tra le più resistenti. E malgrado qualche sporadica incursione nel dibattito pubblico, la verità è inconfutabile: la sessualità delle persone con disabilità rimane un tema tabù, di cui nelle famiglie e nella società più allargata si continua a non parlare. Per questo, la nascita del "Forum permanente sulla sessualità delle persone con disabilità o con disagio mentale" a opera di una quarantina di diverse realtà laziali va festeggiata decisamente come un passo avanti.

«Nel 2018, all'interno della manifestazione "Rieti città senza barriere", si è tenuto un seminario in cui, per la prima volta, si affrontava il tema della sessualità per le persone disabili», racconta Paola Mariangeli, operatrice della sede del Centro di servizio per il volontariato di Rieti, che è stato tra i promotori del Forum. «Ma la sorpresa», precisa l'operatrice, «è stata la presenza al seminario di ol-

tre 200 partecipanti. E ora, attraverso il Forum, cerchiamo di dare una risposta alle tante famiglie che ci hanno chiesto di non lasciarle sole».

Il compito principale del Forum, pertanto, è proprio quello di combattere le tante resistenze e remore legate alla sfera affettiva (e non solo) delle persone disabili, considerate ancora oggi, in troppi casi, come asessuate. «Un pregiudizio, quest'ultimo, condiviso dagli stessi familiari, che spesso sono i primi a non comprendere che le persone con disabilità possono avere una sessualità appagante», precisa Mariangeli. Scopo del Forum è però anche quello di costruire una rete tra le realtà che lavorano sul tema o che ne riconoscono la centralità. E che fortunatamente diventano sempre più numerose.

Anzi, proprio a metà febbraio, la città di Rieti si è arricchita di un centro che, nei mesi futuri, potrà fornire un